

CONTRIBUTO DI RICERCA 277/2018

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE

Profili e competenze più
richiesti in Piemonte nel 2018

L'IREs PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Viano, Presidente
Luca Angelantoni, Vicepresidente
Gianluca Aimaretti, Antonio Amoroso, Lia Fubini

COLLEGIO DEI REVISORI

Maurizio Cortese, Presidente
Paola Dall'Oco e Sara Ronaldo, Membri effettivi
Annamaria Mangiapelo e Pierangelo Reale, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Nerina Dirindin, Presidente
Gabriella Agnoletti, Andrea Barasolo, Sergio Conti, Fabrizio Faggiano, Ludovico Monforte, Stefania Ravazzi

DIRETTORE

Marco Sisti

STAFF

Luciano Abburrà, Marco Adamo, Stefano Aimone, Enrico Allasino, Loredana Annaloro, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Giorgio Bertolla, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Luisa Donato, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlino, Vittorio Ferrero, Anna Gallice, Filomena Gallo, Lorenzo Giordano, Carla Jachino, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Sylvie Occeili, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Lucrezia Scalzotto, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Roberto Cagliari, Stefano Cavaletto, Laura Formicola, Claudia Galetto, Silvia Genetti, Enrico Gottero, Martino Grande, Giulia Henry, Ludovica Lella, Serena Pecchio, Ilaria Perino, Samuele Poy, Francesca Silvia Rota, Martina Sabbadini, Antonio Soggia, Nicoletta Torchio, Roberta Valetti, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it
La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.



fondo
sociale europeo

La domanda di lavoro online Profili e competenze più richiesti in Piemonte nel 2018

Il contributo è stato realizzato da IRES PIEMONTE nell'ambito del servizio di valutazione relativo al Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte



 REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

GLI AUTORI

Il contributo di ricerca è stato realizzato dal gruppo di lavoro IRES Piemonte composto da:

Luciano Abburrà, Luisa Donato e Carla Nanni

INDICE

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE IN PIEMONTE	IV
INTRODUZIONE	V

Parte prima 10

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE	10
1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA	11
1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE	12
1.3 I SETTORI ECONOMICI	15
1.3 LE PROFESIONI PER SETTORI ECONOMICI	17

Parte seconda 10

LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI	10
2.1 LE PROFESSIONI TECNICHE INTERMEDIE	10
2.2 I CONDUTTORI D'IMPIANTI E MACCHINARI FISSI	13
2.3 GLI SVILUPPATORI DI SOFTWARE	15
2.4 GLI ASSISTENTI ALLE VENDITE	17

Conclusioni 20

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE IN PIEMONTE

L'indagine 2018 sulla domanda di lavoro online in Piemonte aggiorna le informazioni disponibili sui profili professionali e le competenze associate, collocati in settori e territori definiti, attraverso gli annunci di lavoro pubblicati dalle aziende sul web. Ciò avviene grazie ai dati raccolti nel database Wollybi, prodotto dalla società Tabulaex di Milano, che elabora e rappresenta le informazioni derivanti dagli annunci di ricerca di personale pubblicati dalle imprese sui principali siti web dedicati.

È possibile così ottenere informazioni sull'andamento qualitativo della domanda, aggiungendo un altro punto di vista potenzialmente utile sia all'offerta di lavoro in cerca di orientamento sia per intercettare le esigenze delle aziende e indirizzare meglio le misure di politica attiva del lavoro e della formazione professionale. Si tratta di uno strumento che si affianca alle fonti più consolidate ed estese di informazione sulle assunzioni, senza sostituirle.

Le analisi confermano come attraverso questo canale transitino soprattutto le ricerche rivolte ad alcune specifiche professioni, in alcuni settori più che in altri. Ciò che accomuna maggiormente la domanda di lavoro on line si conferma un orientamento legato ai processi di innovazione di prodotto e di processo del sistema economico. Ciò emerge tanto nelle professioni tecnico-specialistiche della filiera produttiva, quanto in quelle dell'area legata al sostegno del riposizionamento competitivo del sistema economico: in particolare, i profili ICT nei servizi e quelli legati alle vendite nel commercio.

Il legame consentito da questa fonte fra profili ricercati e competenze richieste rappresenta una componente originale e non facilmente sostituibile d'informazione sulle tendenze al cambiamento in atto nei contenuti dei ruoli professionali offerti; un contributo che può essere d'aiuto sia all'orientamento sia alla programmazione dell'offerta formativa.

Con l'edizione 2018, è stata aggiornata la visualizzazione della distribuzione territoriale di questo tipo di domanda, sono state associate ai rispettivi profili le competenze maggiormente richieste dalle aziende negli annunci. In particolare, quest'ultimo aspetto, offre alla Regione Piemonte una possibilità in più per monitorare la coerenza tra i percorsi di formazione offerti e la domanda di abilità professionali e attitudinali ricercati dalle imprese per i diversi profili.

In questo approfondimento abbiamo scelto di mostrare le informazioni disponibili per i profili più richiesti in Piemonte con alcuni confronti con le regioni Lombardia e Toscana, per la loro importanza relativa e a titolo esemplificativo delle potenzialità dello strumento anche in chiave comparativa.

INTRODUZIONE

Le nuove tecnologie stanno modificando anche la sfera organizzativa del reclutamento di personale: le principali implicazioni riguardano la crescente mobilità delle persone, le competenze sempre più specifiche e diversificate, la modifica della comunicazione all'interno dell'ambiente lavorativo¹. L'obiettivo delle aziende è ridurre tempo e costi di selezione del lavoratore. La domanda di lavoro online può soddisfare tale esigenza e per questo occupa uno spazio sempre più consistente nell'ambito dei canali di incontro con l'offerta.

Il sistema Wollybi - Italian Labour Market Digital Monitor - attraverso un'analisi dei Big Data svolta da un team di professionisti, ricercatori e professori della Università Bicocca di Milano, rende disponibili strumenti volti alla rappresentazione e all'analisi degli annunci di lavoro pubblicati sul territorio italiano. L'utilizzo delle informazioni presenti nella banca dati può consentire un ulteriore passo verso una migliore conoscenza del mercato del lavoro piemontese.

All'interno del dataset non sono inclusi tutti gli annunci online ma una rappresentazione del trend di questo mercato selezionata con criteri specifici. Le fonti utilizzate fanno capo per un 7% a giornali e testate (le sezioni dedicate agli annunci di lavoro della Repubblica, della Stampa e del Sole24ore), per un 20% ad agenzie per il lavoro - interinali (in tutto 12 tra cui Adecco e Job Group) e per un 73% a portali specialistici nazionali (tra cui Infojobs e Indeed) con cui sono stati siglati accordi specifici per accedere alle rispettive banche dati.

La base dati di Wollybi è consultabile tramite quattro assi o profili di analisi che fanno capo alla dimensione territoriale, ai settori, alle professioni analizzate in dettaglio e alle competenze associate alle professioni ricercate. Quest'ultima è probabilmente la componente più importante del contributo informativo recato da questa fonte, e consente di integrare con informazioni normalmente non disponibili la conoscenza di singole professioni che le dinamiche del mercato del lavoro pongano in particolare evidenza. E' quanto si cercherà di esplorare e rendere evidente con le esemplificazioni proposte nella seconda parte di questo report.

In precedenza, però, partendo dai quattro punti di vista da cui la base dati può essere interrogata, abbiamo ricostruito il quadro d'insieme della domanda piemontese di lavoro online nel 2018.

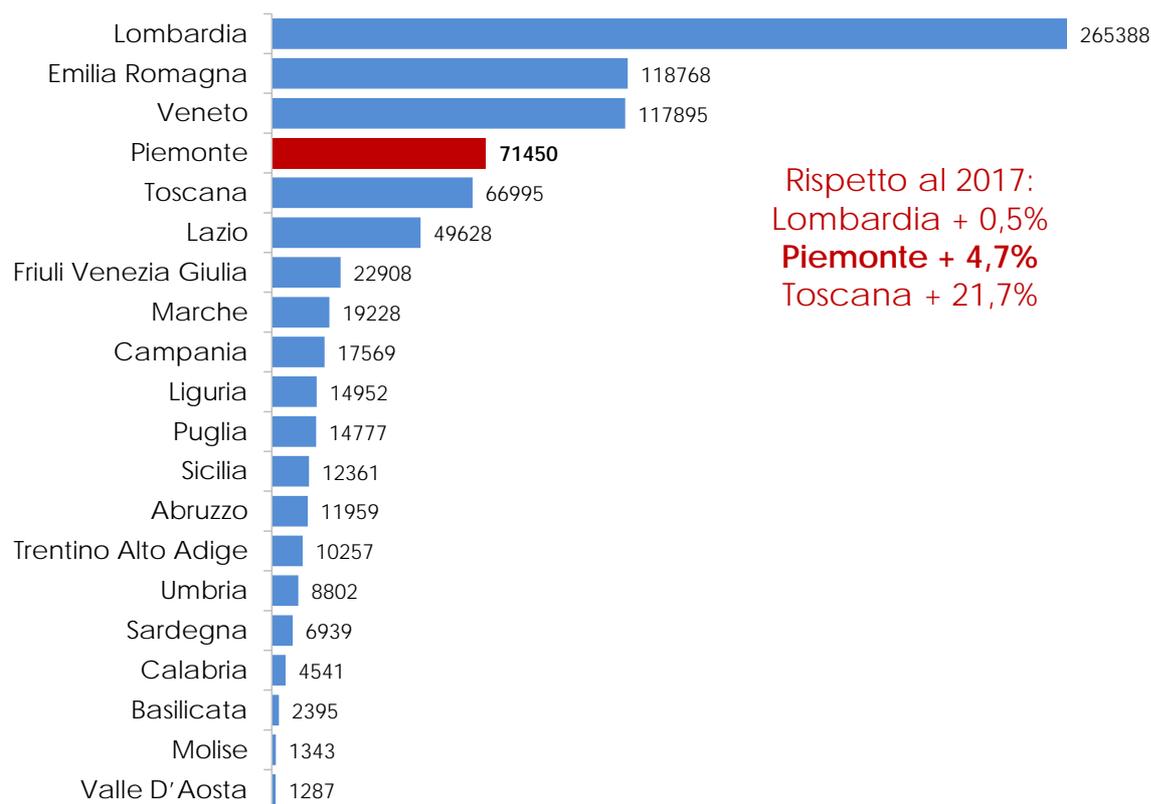
¹ Balbi, T., Bongiorno, G. Damiano, D., Ferrara, F. Valenti, G. (2017) 'HR Digital Trasformation, Competenze e attività dell'HR nell'industria 4.0. Il ruolo degli strumenti digitali, Big Data e Analytics, nell'evoluzione del processo di recruitment', ISTUD Business School.

Parte prima

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE

Nel 2018 il Piemonte² conferma la sua posizione tra le regioni italiane che vedono transitare online una quantità di annunci di lavoro cospicua: è superato solo da Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Nell'ambito nazionale si colloca dunque tra i territori in cui il web viene maggiormente usato dalle aziende come strumento di ricerca e incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nel complesso, si osserva anche nel 2018 una concentrazione dell'uso del web nel Nord rispetto al Centro e al Sud. Tuttavia, anche una regione del Centro come la Toscana non si distanzia dalla numerosità di annunci registrata in Piemonte e presenta in un anno un incremento di annunci pari al 22%.

Fig. 1.1 Numerosità degli annunci online attivi nel 2018 per regione



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

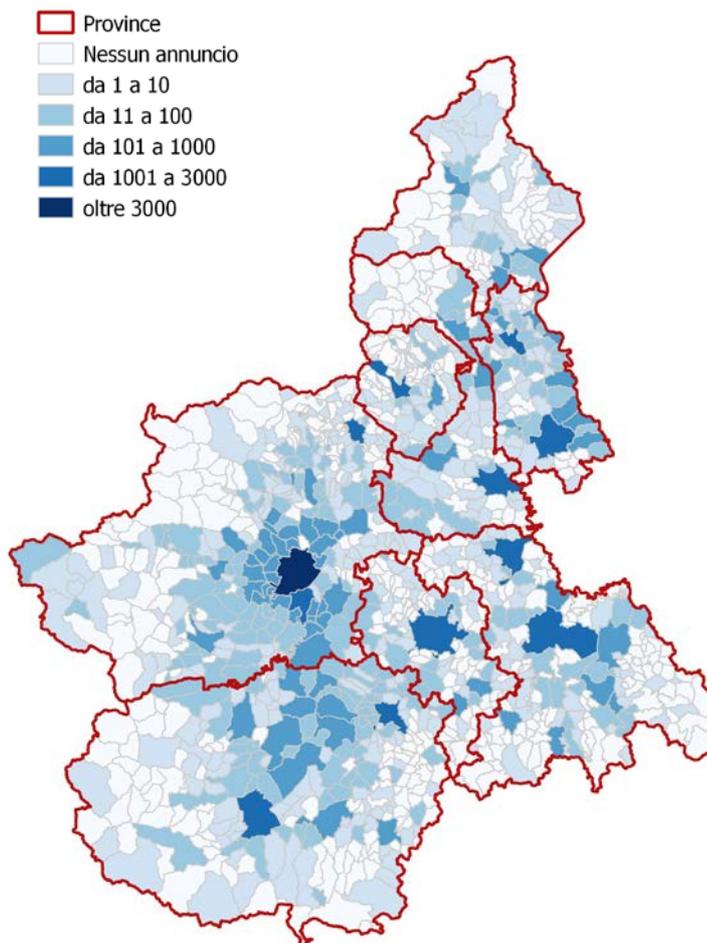
² In questo approfondimento sono stati analizzati i dati disponibili da ottobre 2017 a ottobre 2018 presenti nel dataset Wollybi.

La domanda di lavoro online è difficilmente quantificabile rispetto al totale della domanda di lavoro presente sul mercato e la sua composizione è certamente diversa da quella della domanda complessiva: per questo il "campione wollybi" non soddisfa criteri di rappresentatività statistica. Tuttavia, come mostrato approfonditamente nell'analisi svolta sui dati 2017, emerge una corrispondenza di trend tra le COB (comunicazioni obbligatorie), che registrano tutte le assunzioni di personale dipendente, e la specifica domanda di lavoro che si manifesta online, che evidentemente è influenzata dalle stesse dinamiche congiunturali.

1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA

La distribuzione degli annunci sul territorio piemontese conferma il peso della città Metropolitana di Torino come sede di lavoro verso cui sono rivolti più della metà degli annunci pubblicati nel 2018. Seguono Cuneo con il 15% dei casi, e poi Novara e Alessandria, indicate negli annunci in poco più o poco meno del 10% dei casi. Chiudono Biella, Vercelli, Asti e VCO, con quote minori che nel complesso pesano per un 16% degli annunci relativi a posti di lavoro offerti nella regione Piemonte attraverso il canale web.

Fig. 1.2 Distribuzione territoriale degli annunci attivi al 2018: diversi profili a confronto



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Disaggregando il dato provinciale per comune sede di lavoro indicato negli annunci, emergono anche nel 2018 quattro profili di distribuzione della domanda sul territorio piemontese.

Il primo è quello tipico della Città metropolitana di Torino in cui la domanda di lavoro online si concentra nella città capoluogo, con molti altri comuni che gravitano intorno al capoluogo in cui si registra una numerosità di annunci minore ma consistente.

Il secondo profilo è quello della provincia di Cuneo, in cui si osserva una distribuzione più equilibrata della domanda sulle principali città della provincia (Cuneo, Alba, Mondovì, Bra, Saluzzo, Savigliano, Fossano e Cherasco). Questo schema a più centri si registra anche per la provincia di Alessandria, in cui si osserva una distribuzione territoriale degli annunci su più comuni (Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Valenza, Ovada). Medesimo tipo di distribuzione si osserva anche per la provincia di Novara.

Il terzo profilo è quello della provincia di Asti, in cui gli annunci si concentrano nella sola città capoluogo e in misura molto più ridotta nelle altre località della provincia. Medesima dinamica si osserva nella provincia di Biella e in quella di Vercelli.

Infine, il quarto profilo è quello della provincia del Verbano-Cusio-Ossola in cui la città che registra il maggior numero di annunci non è il capoluogo di provincia ma Gravellona Toce a cui seguono Verbania, Omegna e Domodossola.

1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE

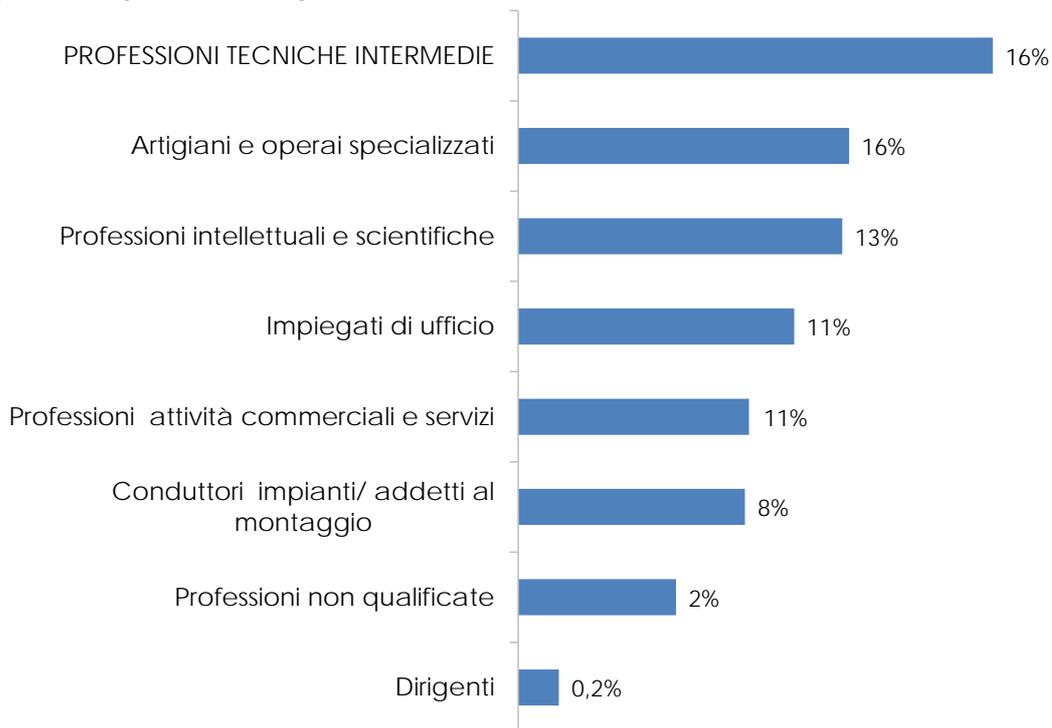
Ma quali sono le professioni più richieste online in Piemonte?

Utilizzando i codici di classificazione europea delle professioni (ESCO³ livello 1), sono state individuate le professioni che maggiormente vengono richieste negli annunci online in Piemonte nel 2018. Al primo posto ritroviamo le professioni tecniche intermedie che compaiono in maniera più frequente rispetto alle altre professioni (pesano un 23% sul totale degli annunci piemontesi). Sono professioni terziarie, al di là del settore che le domanda. Seguono gli artigiani e operai specializzati, le professioni intellettuali e scientifiche, gli impiegati d'ufficio, le professioni nelle attività commerciali e nei servizi, i conduttori di impianti e addetti al montaggio, le professioni non qualificate e i dirigenti.

Per avere un termine di paragone abbiamo svolto le medesime elaborazioni anche sui dati delle regioni Lombardia e Toscana. Anche in questi contesti territoriali le professioni più richieste risultano quelle tecniche intermedie. Tuttavia, dal confronto emergono anche alcune differenze rispetto alla distribuzione degli annunci registrata in Piemonte. In Lombardia risultano più annunci per le professioni intellettuali e scientifiche così come per gli impiegati di ufficio, mentre in Toscana sono particolarmente richiesti gli artigiani e operai specializzati e le professioni nelle attività commerciali e dei servizi.

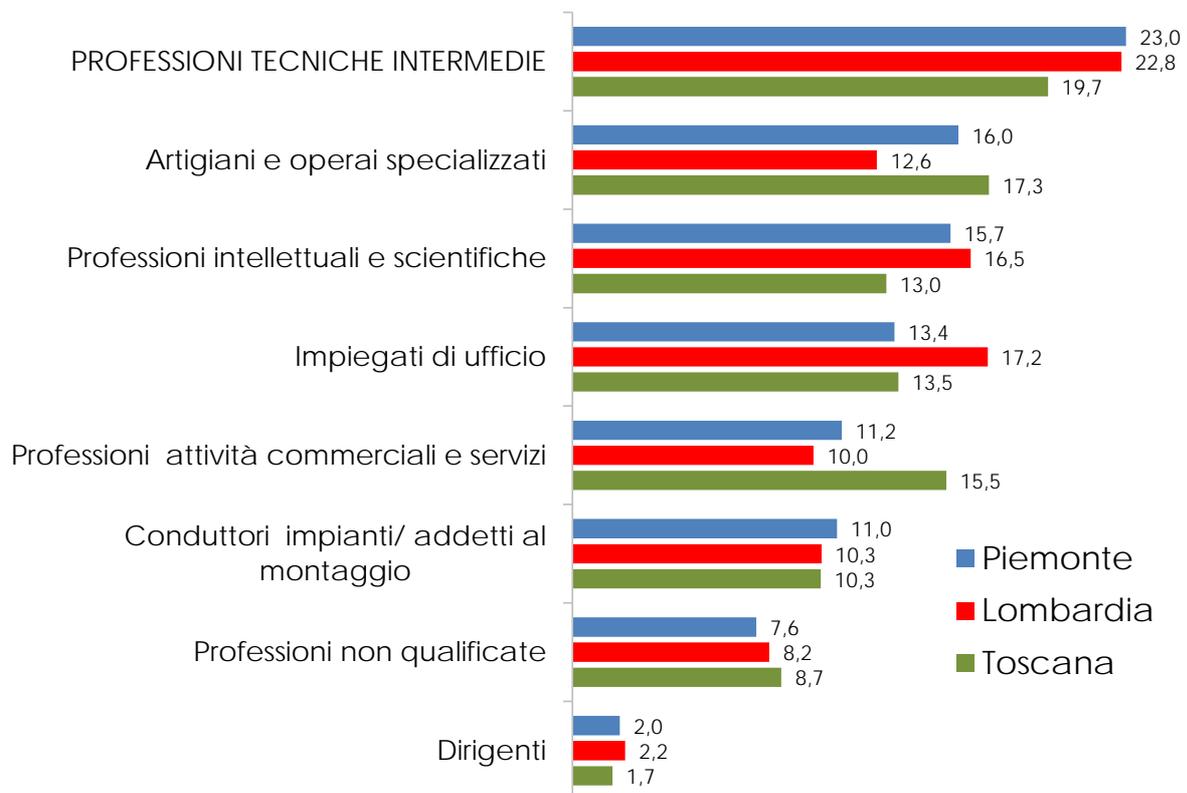
³ ESCO è la classificazione europea delle professioni, per approfondimenti si rimanda alla pubblicazione 'ESCO strategic framework' European Skills, Competences, Qualifications and Occupations, European Commission, Luglio 2017. Nell'ESCO, ogni professione è abbinata in modo univoco ad un codice ISCO-08. L'ISCO-08 può essere utilizzato come struttura gerarchica per il pilastro delle professioni. L'ISCO-08 fornisce i primi quattro livelli del pilastro delle occupazioni. Le professioni ESCO sono reperibili nel livello 5 e successivi.

Fig. 1.3 Le professioni più richieste online in Piemonte, 2018



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 1)

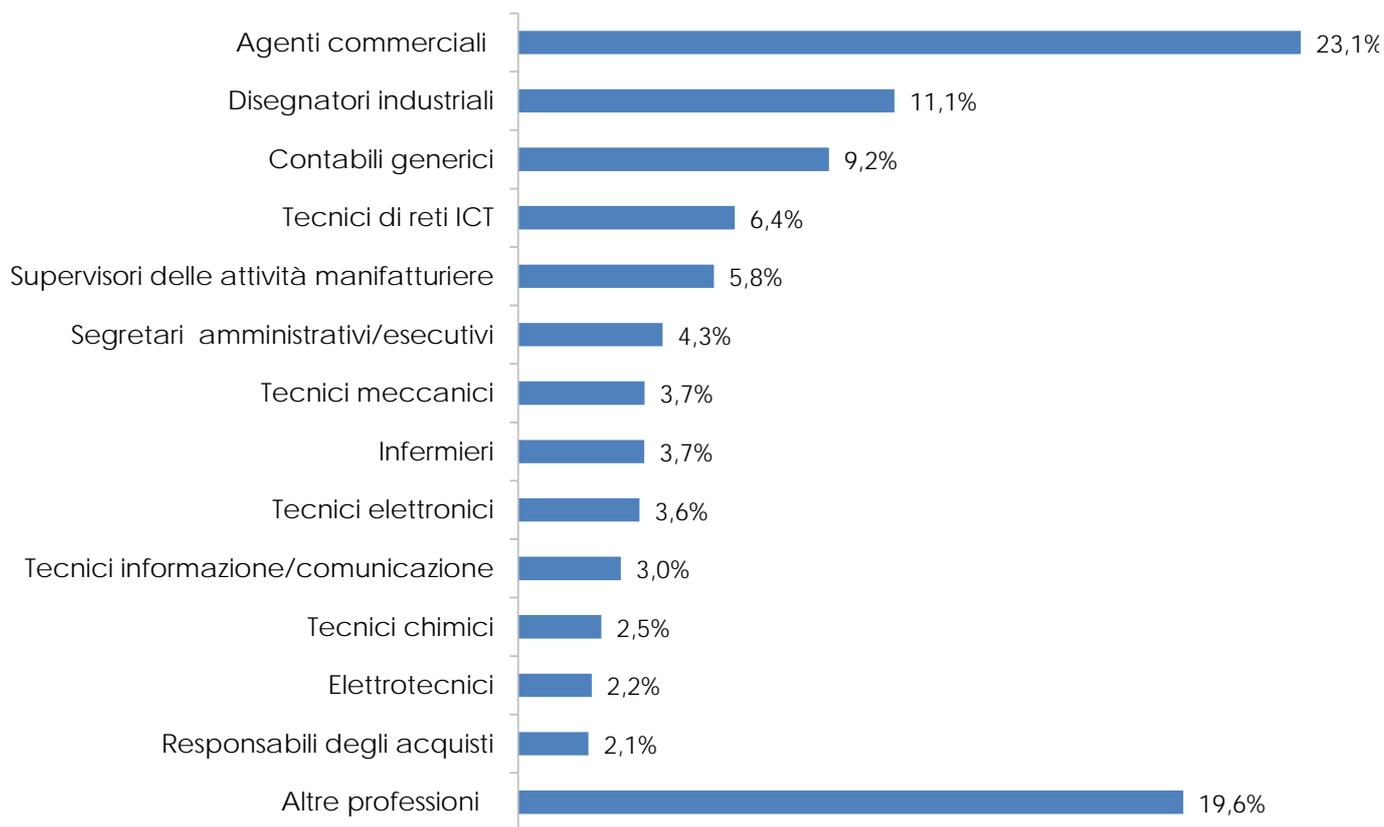
Fig. 1.4 Le professioni più richieste online nel 2018: Piemonte, Lombardia e Toscana a confronto



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 1)

Dopo una panoramica generale pare utile approfondire a quali posizioni si riferiscono gli annunci più richiesti rivolti alle professioni tecniche intermedie. Grazie alla struttura gerarchica della classificazione ESCO è possibile scendere in maggior dettaglio. In Piemonte, si conferma come ad esser maggiormente richiesti fra le professioni tecniche intermedie, siano gli agenti commerciali, i disegnatori industriali, i contabili e i tecnici di reti ICT.

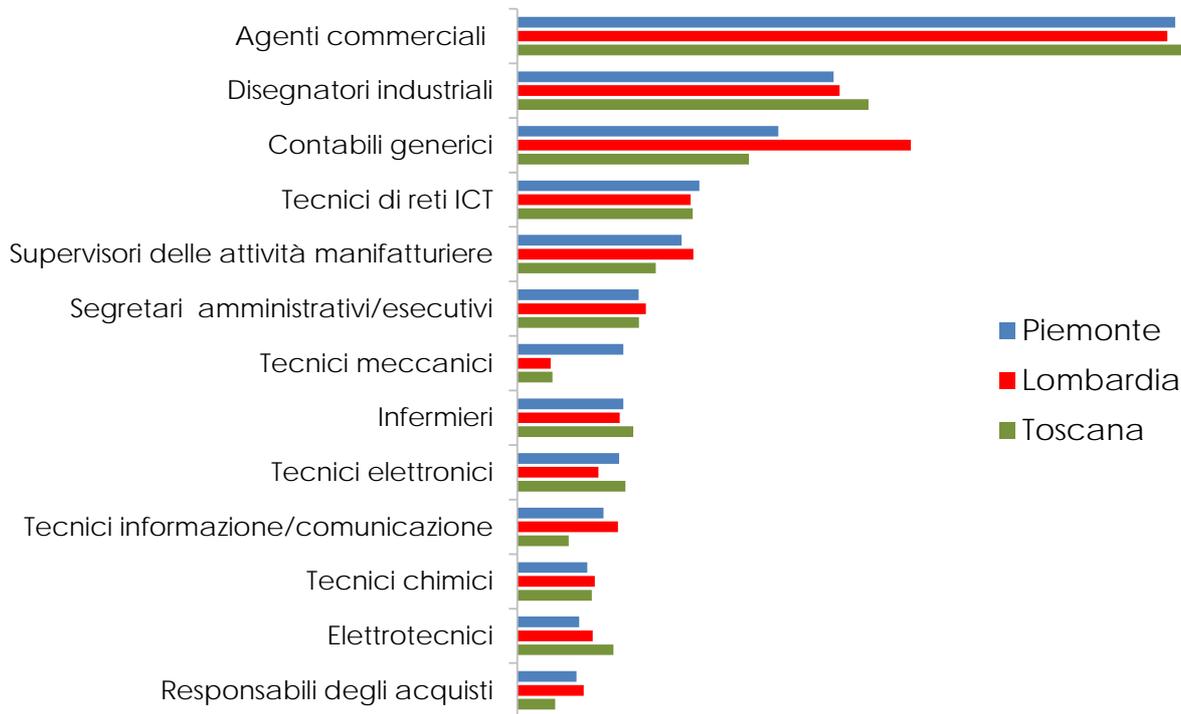
Fig. 1.5 Professioni tecniche intermedie richieste online in Piemonte, 2018



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste con una soglia inferiore al 2% sul totale sono inserite nell'etichetta altre professioni

Anche in Lombardia e Toscana fra le professioni tecniche intermedie più richieste appaiono le medesime registrate in Piemonte. Rispetto alla Regione Piemonte vengono richiesti più agenti commerciali e disegnatori industriali in Toscana, mentre in Lombardia gli annunci rivolti ai contabili generici risultano i più richiesti dopo gli agenti commerciali, superando la quota di quelli rivolti ai disegnatori industriali.

Fig. 1.6 Professioni tecniche intermedie richieste online nel 2018: Piemonte, Lombardia e Toscana a confronto



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste con una soglia inferiore al 2% sul totale sono disponibili su richiesta.

1.3 I SETTORI ECONOMICI

Come detto, gli annunci possono essere raggruppati per settore economico, anche se per le imprese in cerca di occupati l'appartenenza settoriale non sembra essere considerata una qualificazione particolarmente rilevante: sul totale degli annunci presenti per il Piemonte nella base dati Wollybi ad ottobre 2018 si osserva una quota pari al 48,6% di annunci in cui non è indicato il settore economico a cui si riferisce la professione ricercata. Le analisi distributive e i grafici presentati successivamente sono dunque costruiti al netto dei casi in cui l'informazione è mancante.

In Piemonte, sulla base dei dati noti, sono l'Industria, i Servizi e il Commercio a utilizzare di più il web per pubblicare annunci di lavoro. Sul totale pesano rispettivamente 41% , 35% e 12%.

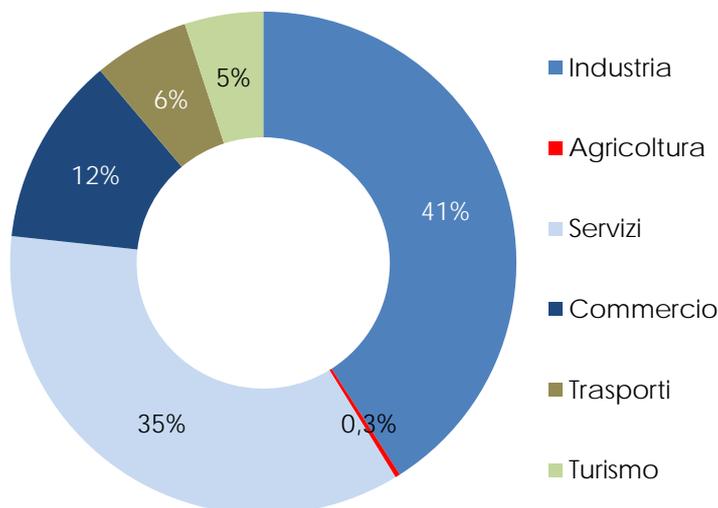
Se confrontiamo tale distribuzione con quella registrata dalle assunzioni di personale dipendente (anno 2017⁴) vediamo come i differenti settori utilizzino più o meno questo nuovo mezzo di incontro tra domanda e offerta di lavoro non sempre seguendo la medesima distribuzione che si registra negli avviamenti. Infatti, se le assunzioni nel settore servizi sono un 45% del totale degli avviamenti in Piemonte, sul totale degli annunci di ricerca di personale tramite il canale web la domanda dei servizi pesa meno (35%), mentre l'industria, che registra un 25%⁵ di av-

⁴ Le elaborazioni sugli avviamenti sono state effettuate sulla base dati delle COB del Piemonte dell'anno 2017, ultimo anno disponibile in ordine di tempo.

⁵ Gli avviamenti 2017 in Piemonte per macro-settore ATECO registrano un 19% di assunzioni nell'industria in senso stret-

viamenti complessivi, utilizza proporzionalmente molto di più gli annunci online per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (41%). Il commercio, infine, che negli avviamenti pesa per un 19%, utilizza molto meno il canale online (il 12% degli annunci sono riconducibili al settore commercio, ma come vedremo focalizzando la richiesta su specifiche professioni).

Fig. 1.7 I settori economici degli annunci online in Piemonte, 2018 (Valori %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nell'industria i sotto-settori prevalenti cui fanno capo maggiori quote di annunci sono:

- Attività manifatturiere;
- Fabbricazione prodotti in metallo;
- Fabbricazione di pc e prodotti di elettronica e ottica;
- Industria legno e mobili.

Mentre nei servizi i sotto-settori prevalenti sono:

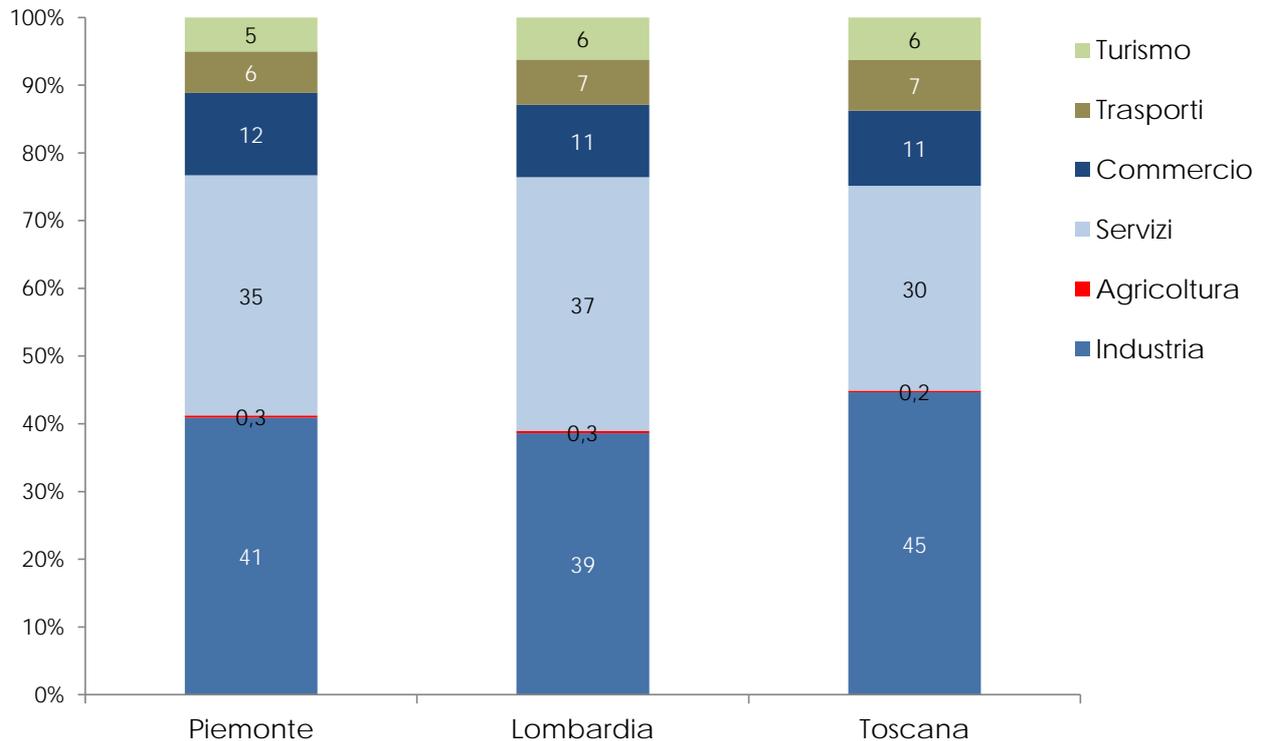
- Attività amministrative e supporto per uffici e imprese;
- Servizi di informazione e comunicazione;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche.

Sembra quindi possibile confermare che il canale online sia uno strumento utilizzato in maniera selettiva per individuare specifici profili professionali che, nell'industria come nei servizi, riguardano maggiormente professionalità legate *all'innovazione di prodotto* (le professioni tecnico-specialistiche impegnate nella produzione) e *di processo* (quelle tecnico-specialistiche impegnate nell'amministrazione).

Come in Piemonte anche in Lombardia e Toscana si conferma come siano i settori Industria, Servizi e Commercio a utilizzare di più il web per pubblicare annunci di lavoro. Rispetto al Piemonte, in Lombardia si registra un peso maggiore di annunci nel settore servizi, mentre in Toscana è maggiore quello degli annunci nell'industria. In entrambe le regioni il canale online è più utilizzato che in Piemonte anche nei settori turismo e trasporti.

to e un 5,9% nelle costruzioni.

Fig 1.8 I settori economici 2018: Piemonte, Lombardia e Toscana a confronto



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

1.3 LE PROFESSIONI PER SETTORI ECONOMICI

Ogni settore cerca specifici profili professionali. I più richiesti in Piemonte sono: nell'industria i conduttori di impianti e macchinari fissi, nei servizi gli sviluppatori software e i contabili generici e nel commercio gli assistenti alle vendite.

Anche in Lombardia e Toscana il profilo professionale più richiesto nell'industria è il medesimo registrato in Piemonte: i conduttori di impianti e macchinari fissi pesano per un 10% in Lombardia e un 7% in Toscana. Nei servizi in Lombardia, come in Piemonte, sono più richiesti sia gli sviluppatori di software che i contabili generici (8%), mentre in Toscana sono il personale di ufficio con compiti generici (6%) e i disegnatori industriali (5%). Nel commercio gli assistenti alle vendite si confermano il profilo professionale più richiesto: 38% in Lombardia e 47% in Toscana.

In Piemonte, nel settore industria, oltre ai conduttori di impianti fissi, si cercano tramite web anche i saldatori e i tagliatori a fiamma, i meccanici e i carrozzieri. Seguono professioni attinenti l'utilizzo e la gestione dei sistemi di produzione all'interno delle aziende o professioni di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti nel settore industriale: professioni che svolgono un ruolo chiave a monte e a valle delle filiere produttive.

Fig. 1.9 Le professioni più richieste online nel settore industria in Piemonte, 2018

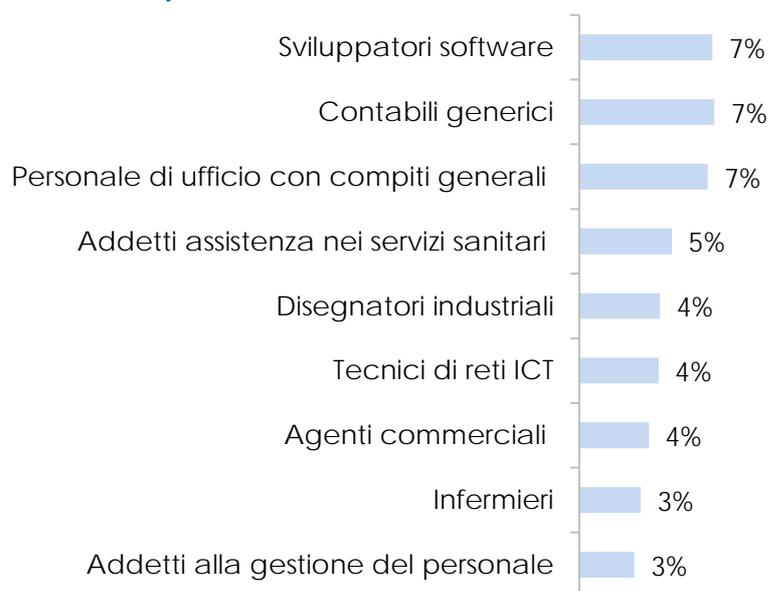


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 3%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta.

Nel settore servizi ai primi posti si posizionano professioni collegate in qualche modo al riposizionamento competitivo dell'apparato produttivo come gli sviluppatori software, i tecnici di reti ICT, i disegnatori industriali. Si aggiungono le figure legate alla gestione amministrativa come i contabili, tra le figure professionali più ricercate online, e gli addetti alla gestione del personale. Rispetto, invece, ai servizi di cura alla persona, i profili professionali più ricercati online risultano quelli degli addetti all'assistenza nei servizi sanitari e degli infermieri.

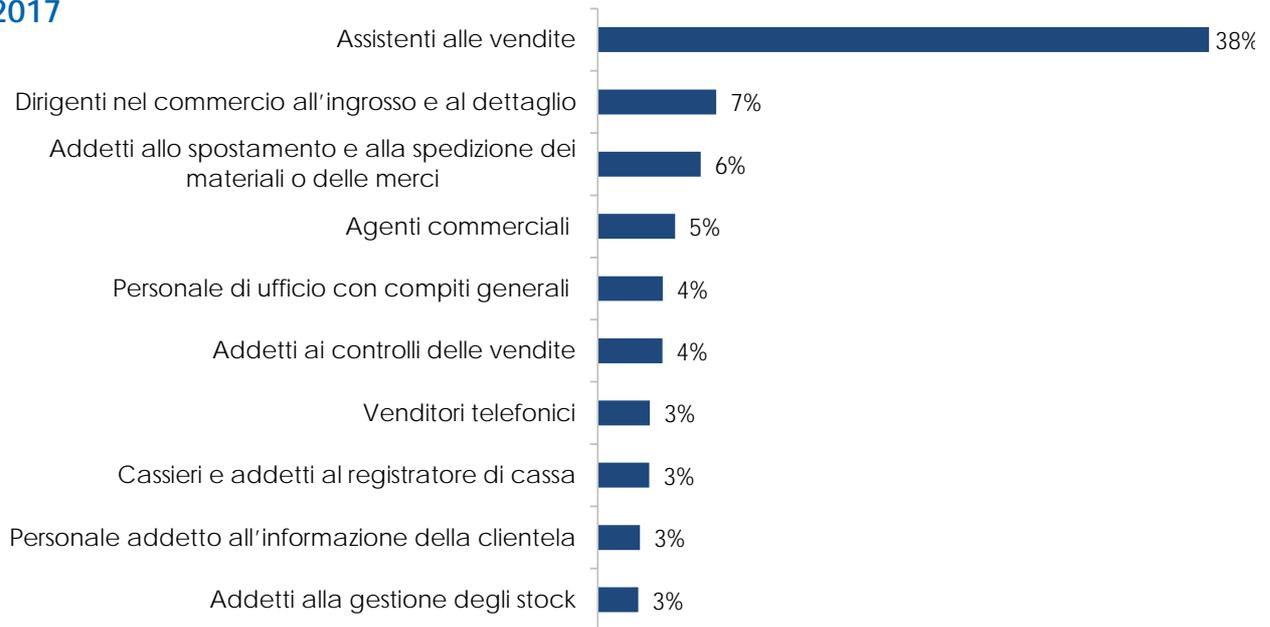
Nel settore commercio, che utilizza in misura minore gli annunci online per trovare personale rispetto ai due settori precedenti, si cerca in particolare una figura professionale: quella degli assistenti alle vendite, che supera le altre figure richieste nel commercio di più di 20 punti percentuali sul totale degli annunci del settore.

Fig. 1.10 Le professioni più richieste online nel settore servizi in Piemonte, 2018



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Fig. 1.11 Le professioni più richieste online nel settore commercio in Piemonte, 2017



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Da tutto ciò si può trarre l'impressione che, tramite il web, non passino solo ricerche di personale per professioni nuove o innovative nei profili tecnici più legati alla tecnologia, ma anche ricerche di figure apparentemente più convenzionali della produzione e dei servizi, amministrativi e commerciali, che però forse non sono di facile reperimento nella quantità e nella qualità desiderata tramite i canali più informali e meno costosi. Ciò induce un interesse ancora più spiccato a dirigere l'analisi verso i contenuti di competenza o di esperienza che vengono associati nelle richieste ai diversi profili.

Tuttavia, prima di passare alle analisi presenti nella seconda parte del report, abbiamo analizzato quali professioni vengano maggiormente richieste senza esplicita indicazione del settore nell'annuncio, in Piemonte il 48,6% degli annunci online. Esse sono nell'ordine:

- agenti commerciali (oltre 2900 annunci pari all'8,5% degli annunci senza settore; nel settore servizi risultano 492 annunci, nel commercio 224);
- conduttori generici di impianti e macchinari fissi (899 annunci pari al 2,6% degli annunci senza settore; nel settore industria risultano 1777 annunci);
- disegnatori industriali (825 annunci pari 2,4%; nel settore industria risultano 490 annunci, nei servizi 573)
- meccanici e carrozzieri (787 annunci pari al 2,3%; nel settore industria 697 annunci);
- assistenti alle vendite (771 annunci nel 2,2%; nel settore commercio 1768 annunci).

Insomma. le professioni più richieste risultano essere le medesime registrate dall'analisi degli annunci in cui è indicato il settore. Per quel che riguarda gli agenti commerciali vi è una maggior numerosità di annunci senza indicazione del settore, essendo di per sé una professione trasversale ai settori di attività economica. Le altre professioni, invece, pur senza indicazione nell'annuncio sono riconducibili al settore di appartenenza. Confermandosi le più richieste tramite il canale online.

Parte seconda

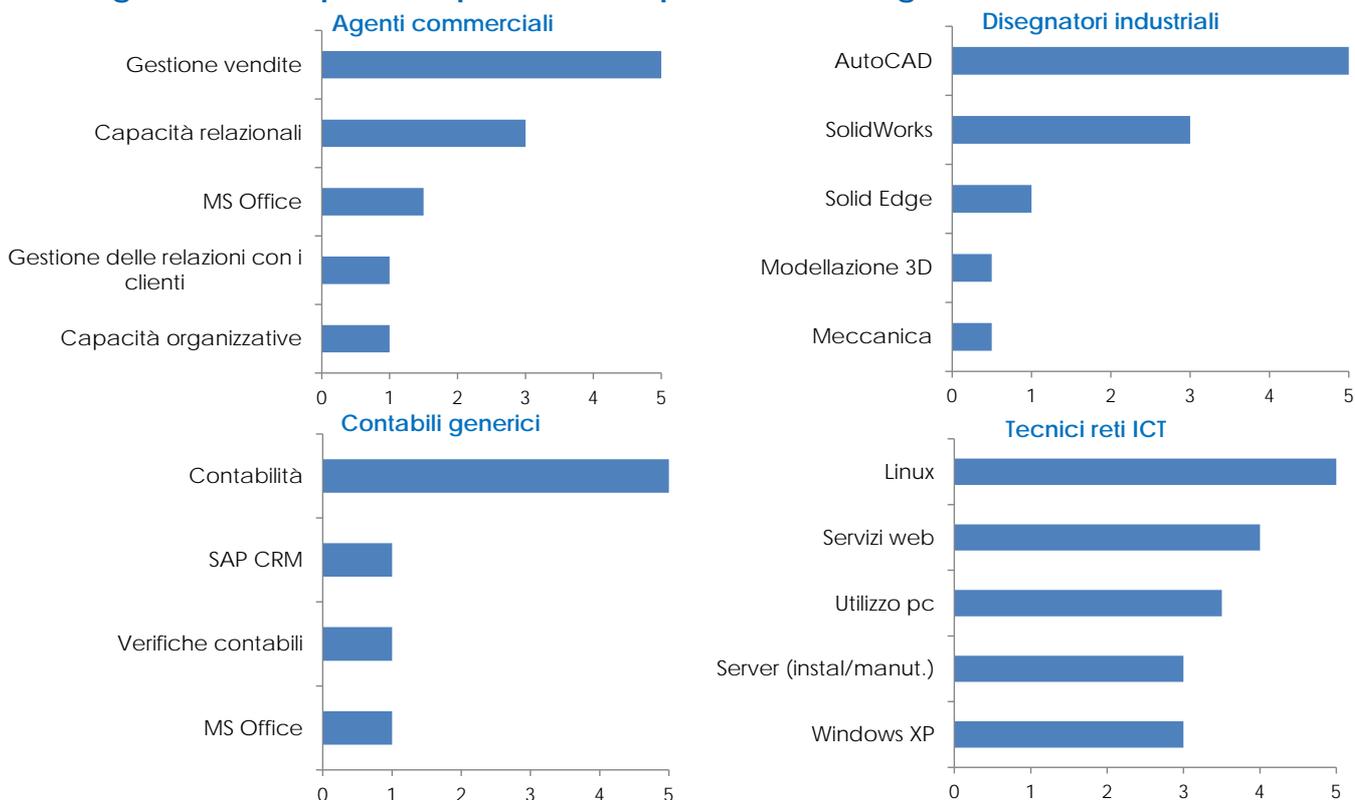
LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI

E' questo forse il profilo d'analisi più interessante e certamente quello più originale rispetto ad altre fonti d'informazione sulla domanda di lavoro che può essere esplorato tramite la base dati fornita dal sistema Wollybi. In questa parte del rapporto si cercherà di mostrare, anche a scopo esemplificativo delle potenzialità del sistema acquisito, quali siano le competenze maggiormente richieste per coprire i profili professionali che le imprese più spesso cercano sul web in Piemonte.

2.1 LE PROFESSIONI TECNICHE INTERMEDIE

La piattaforma Wollybi consente di associare le competenze professionali e attitudinali richieste negli annunci con i profili professionali ricercati.

Fig. 2.1 Le competenze professionali più richieste negli annunci

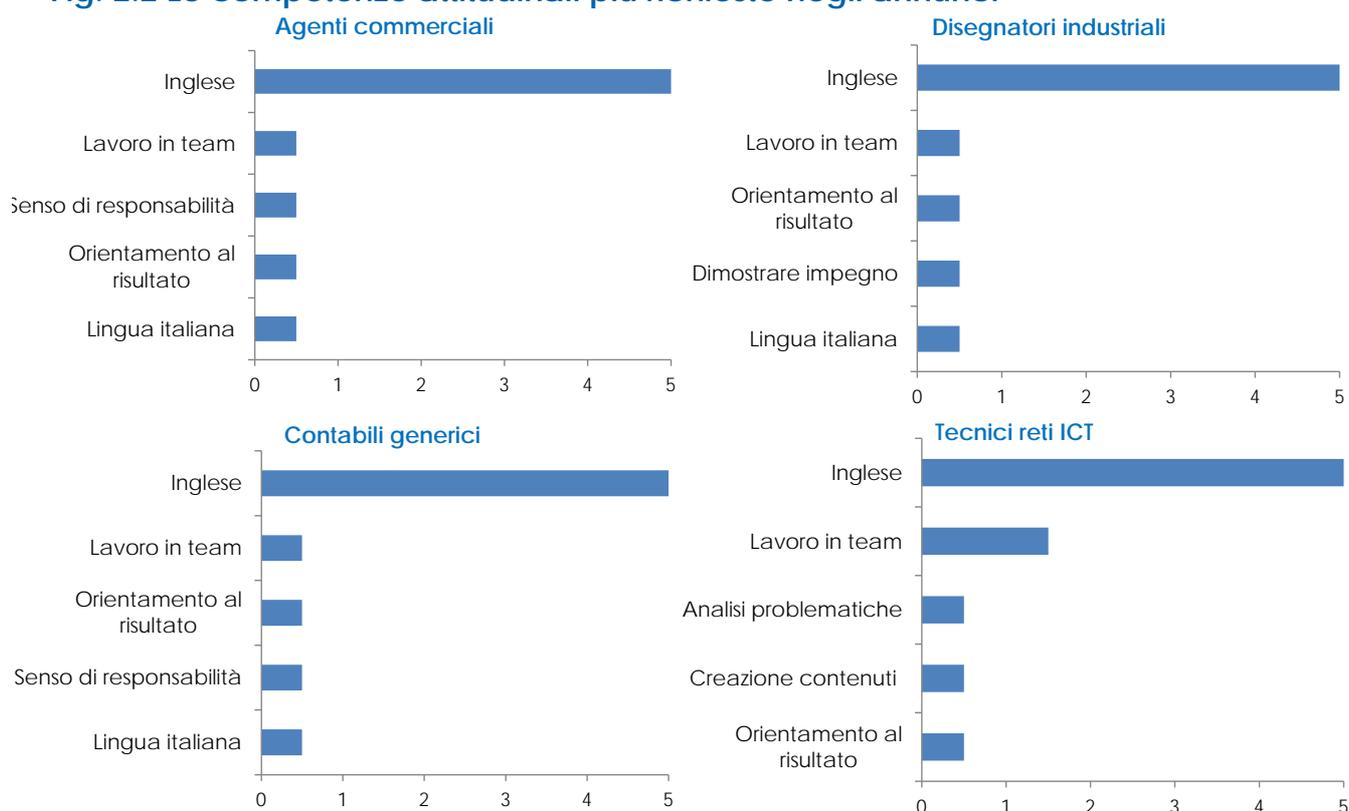


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. A partire dall'indicatore di rilevanza Wollybi, stima del peso delle skill.

Le figure riflettono un indicatore di rilevanza, elaborato dal team di ricercatori di Wollybi, che mostra quali competenze appaiono in maniera più frequente negli annunci che riguardano ogni profilo professionale richiesto.

Approfondire questo aspetto consente di effettuare una ricognizione delle competenze richieste, anche per capire se corrispondono a quelle abitualmente associate alla professione richiesta, se si intravedono nuove dimensioni di professionalità o attitudine collegate alle stesse professioni, o se nuove figure professionali sono assegnate a profili standard pure in presenza di competenze specifiche che potrebbero indicare l'emergere di professioni effettivamente nuove.

Fig. 2.2 Le competenze attitudinali più richieste negli annunci



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Con specifico riferimento alle prime quattro professioni emerse dall'analisi delle professioni tecniche intermedie - quelle che compaiono con maggior frequenza fra quelle ricercate tramite annunci sul web - l'indicatore di rilevanza delle competenze richieste suggerisce le seguenti considerazioni.

Le **competenze professionali maggiormente richieste** sono:

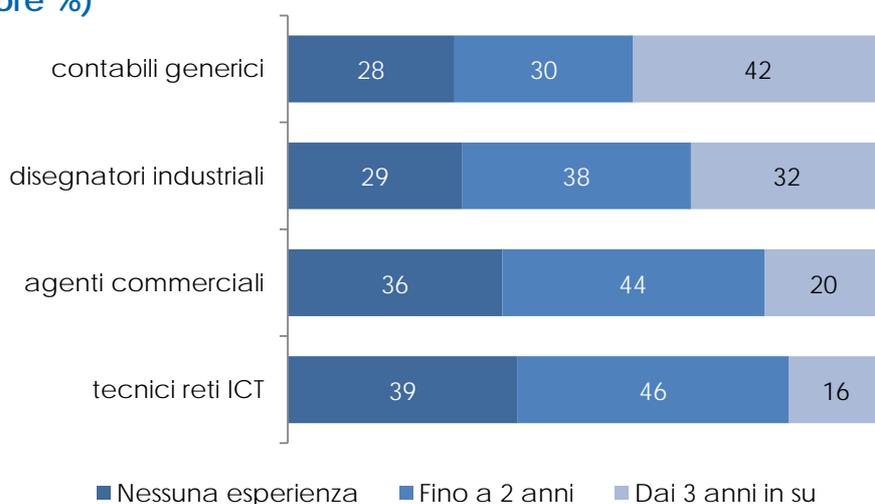
- per gli agenti commerciali: un'elevata capacità di gestione delle vendite associata alle capacità relazionali. Per queste figure, forse ancora più che per altre, conta sempre di più l'esperienza. Anche l'utilizzo di pacchetti statistici di base (MS Office) e la capacità di gestione delle relazioni con i clienti risultano tra le competenze che completano la figura professionale ricercata;

- per i disegnatori industriali: competenze tecniche legate all'utilizzo avanzato di software di progettazione in ambito ingegneristico, architettonico, meccanico ed elettronico. Tra questi in particolare: Autocad⁶, Solid Works, Solid Edge, Modellazione 3D; completano la figura le competenze di meccanica;
- per i contabili: nozioni di contabilità, di verifica contabile, l'utilizzo di SAP CRM, un'applicazione di gestione della relazione col cliente, per le richieste della media e grande impresa in tutti i settori industriali, e del pacchetto MS Office;
- per i tecnici di rete ICT: la conoscenza del sistema operativo Linux, dei servizi web, competenze tecniche di installazione e manutenzione dei server, conoscenza di Windows XP, quindi di buone competenze nell'uso del PC.

Ma assumono una notevole rilevanza anche le **competenze attitudinali** che vengono richieste ai fini della selezione del personale.

Per tutte e quattro le professioni considerate è richiesta una buona conoscenza dell'inglese, una buona capacità di lavorare in team, di particolare importanza per i tecnici di reti ICT, non disgiunta dall'esser orientati al raggiungimento di risultati, oltre che dal senso di responsabilità e dall'impegno dimostrato nello svolgimento del proprio lavoro e dalla conoscenza della lingua italiana. Per i tecnici di reti ICT contano anche le capacità di analisi delle problematiche e di creazione di contenuti, quindi competenze attitudinali ma con caratteristiche specifiche per il profilo professionale richiesto.

Fig. 2.3 Anni di esperienza richiesti negli annunci per profilo professionale (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

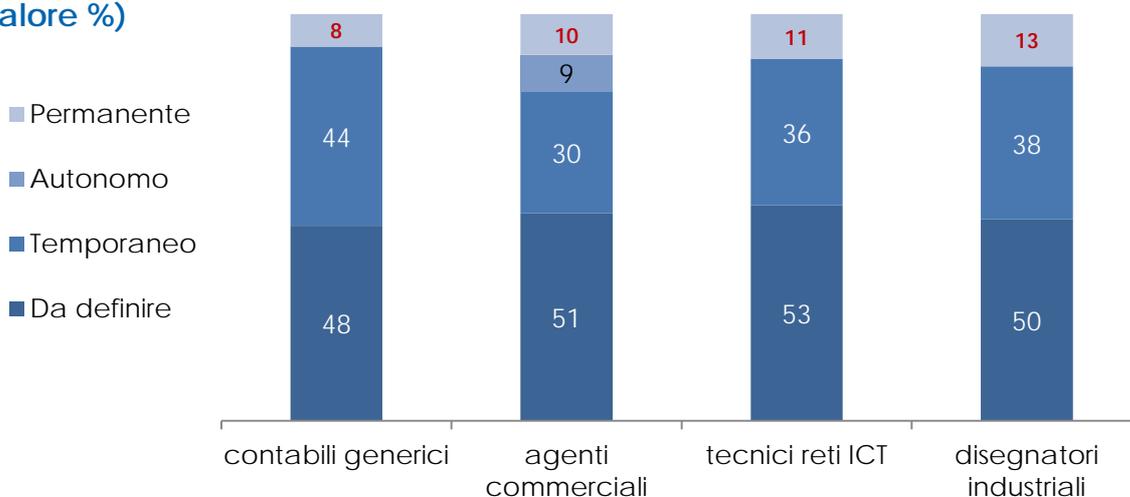
Tuttavia non contano solo le competenze e le attitudini. Anche gli anni di esperienza sono sempre più uno dei primi filtri che si incontrano leggendo un annuncio di lavoro. Nel grafico che rappresenta gli anni di esperienza richiesti per i quattro profili si osserva come ai contabili siano rivolti molti annunci ma per più del 40% siano per personale con almeno tre anni di esperienza. Al contrario, pur ugualmente richiesti, ai tecnici di reti ICT è rivolto un 39% di annunci

⁶ È un programma molto usato nelle scuole per le innumerevoli funzioni e capacità che si possono sviluppare.

aperti a persone alla prima esperienza. In generale, comunque, risulta impressionante la quantità di anni di esperienza richiesti, specie a figure definite generiche come i contabili generici.

Infine, il tipo di contratto offerto negli annunci completa il quadro sulle caratteristiche delle posizioni professionali che si vogliono ricoprire. Se in circa la metà degli annunci per ogni profilo il contratto si presenta come da definire, fra quelli che ne danno specifica definizione si registra una maggior offerta di contratti permanenti ai disegnatori industriali, di contratti temporanei ai contabili e la presenza di una quota di annunci per lavoro autonomo per gli agenti commerciali.

Fig. 2.4 Tipologia di contratto offerta negli annunci per profilo professionale (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

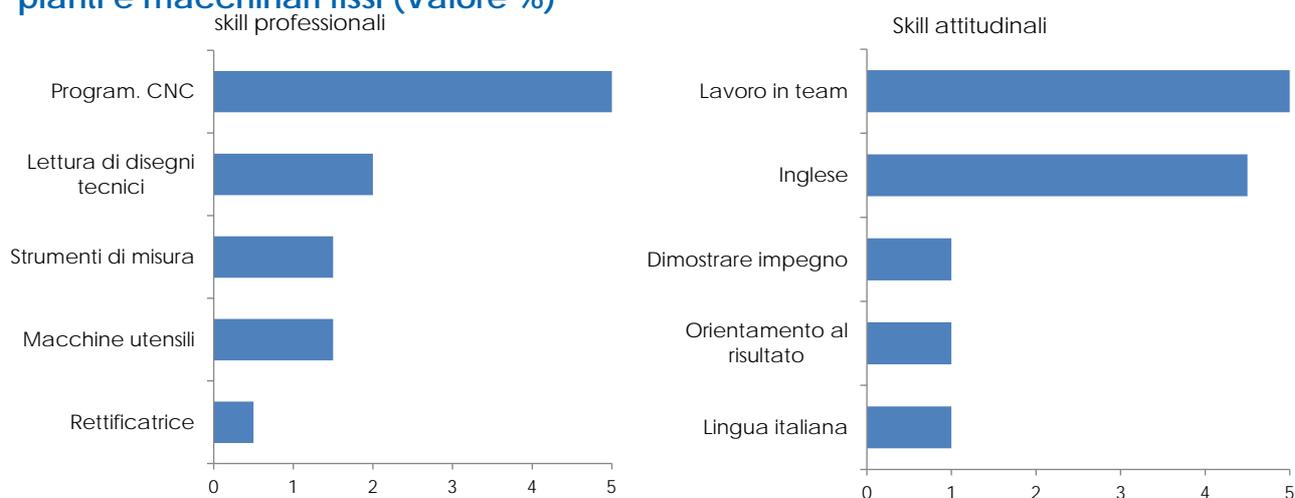
Nei paragrafi successivi abbiamo provato ad applicare il medesimo tipo di analisi ora presentato per le professioni tecniche intermedie nel loro insieme, per cercare di mettere in luce competenze, attitudini e condizioni richieste negli annunci rivolti alla prima delle professioni emerse dall'analisi per ciascuno dei grandi settori economici. Ciò dovrebbe contribuire a meglio valutare le potenzialità della fonte per aiutare ad intercettare e localizzare le specifiche esigenze delle aziende, al fine di meglio orientare l'offerta di lavoro, ma anche per fornire riferimenti utili a calibrare le misure di politica attiva del lavoro e della formazione rivolte a tali figure professionali.

2.2 I CONDUTTORI D'IMPIANTI E MACCHINARI FISSI

Abbiamo visto che il settore industria risulta essere il più attivo nella ricerca di personale tramite web e abbiamo anche sottolineato come le figure professionali più richieste si posizionino a monte e a valle della funzione produttiva, ma tutte con competenze specialistiche.

L'indicatore di rilevanza Wollybi mostra come per i conduttori di impianti e macchinari fissi siano soprattutto importanti le competenze professionali legate all'utilizzo della programmazione nel campo del controllo numerico computerizzato (CNC), la capacità di lettura di disegni tecnici e di utilizzo di strumenti di misura, macchine utensili e di rifinitura di pezzi metallici in grado di ottenere una notevole precisione dimensionale e geometrica (rettificatrice).

Fig. 2.5 Le skill professionali e attitudinali richieste ai conduttori generici impianti e macchinari fissi (Valore %)

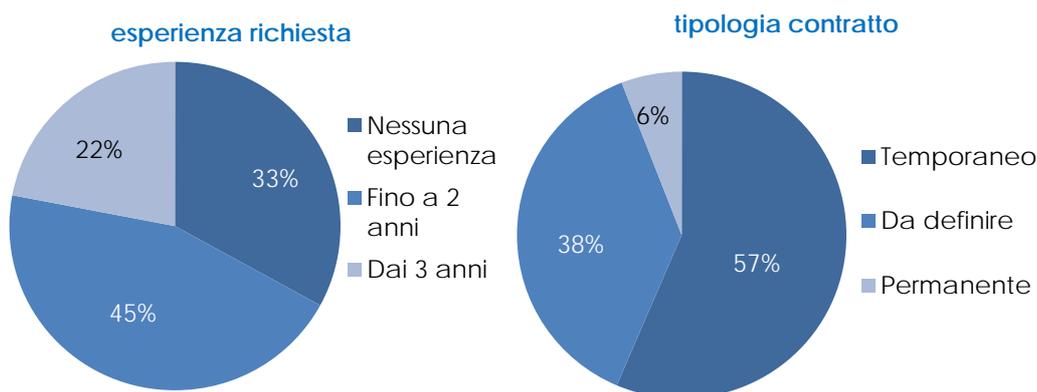


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi

Per quel che riguarda le competenze attitudinali è necessario saper lavorare in team e conoscere l'inglese, quasi nella stessa misura. Saper dimostrare impegno nel lavoro, esser orientati al risultato e parlare bene in italiano completano le competenze trasversali legate alla figura professionale. Per conduttori d'impianti e macchinari definiti "generici", il quadro d'insieme configura un profilo tutt'altro che banale.

Fig. 2.6 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per conduttori di impianti e macchinari fissi (valore %)



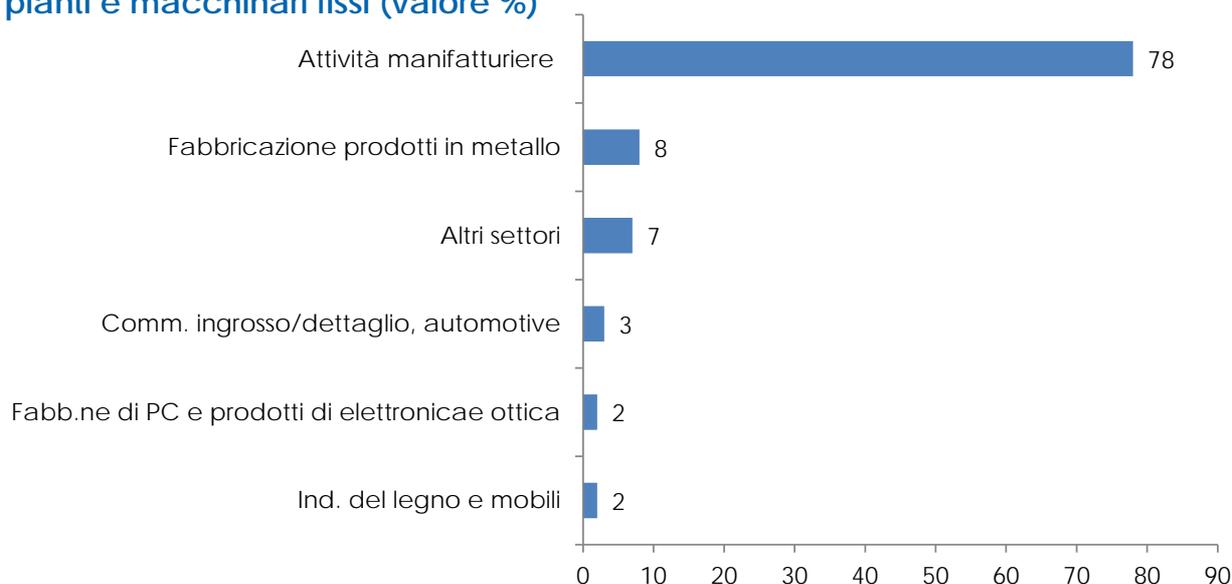
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

A conferma, gli annunci rivolti a questa figura professionale sono ripartiti abbastanza equamente tra le persone al primo impiego, quelle con esperienza limitata e quelle con un'esperienza più matura. Rispetto al tipo di contratto offerto, invece, in più della metà degli annunci si offre una durata temporanea, nel 38% dei casi è "da definire" e solo nel 6% è di tipo permanente. Il conduttore è dunque un profilo professionale di una certa complessità, cui cor-

risponde una scarsa stabilità di tipo contrattuale, almeno per quel che viene indicato negli annunci online.

Per aver più chiaro in quali sotto settori vengono impiegate queste figure professionali, riportiamo i primi cinque ambiti settoriali più frequenti negli annunci di lavoro. Al primo posto troviamo nettamente le attività manifatturiere, seguite a molta distanza dalla fabbricazione di prodotti in metallo, dal commercio all'ingrosso, al dettaglio e automotive, dalla fabbricazione di PC e prodotti di elettronica e ottica e dall'industria del legno e dei mobili.

Fig. 2.7 Primi cinque sotto settori di impiego della professione conduttori di impianti e macchinari fissi (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

2.3 GLI SVILUPPATORI DI SOFTWARE

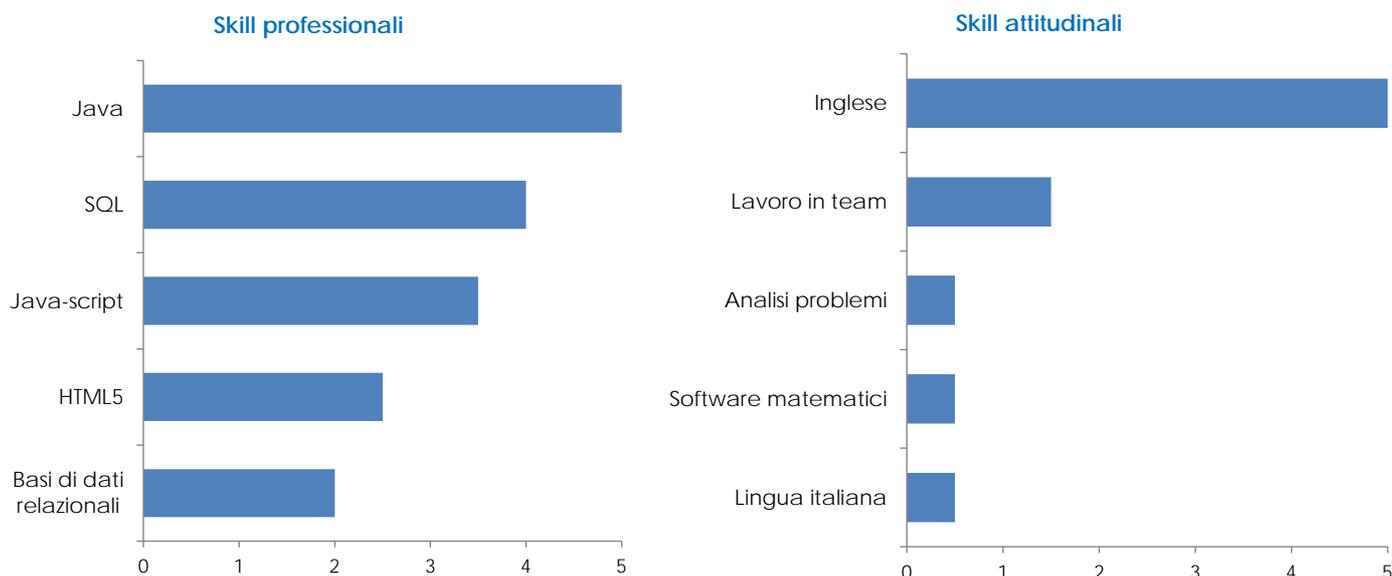
Gli annunci rivolti a personale da inserire nel settore servizi cercano soprattutto profili professionali utili all'innovazione dell'apparato produttivo. Tra questi il più ricercato è lo sviluppatore di software, professione le cui competenze tecniche da alcuni anni vedono la programmazione in Java come requisito fondamentale per accedere alle posizioni disponibili.

Altri linguaggi richiesti negli annunci si riferiscono allo Structured Query Language (SQL), al Javascript, a linguaggi per la ristrutturazione di pagine web (HTML5) e all'utilizzo di database che si basano sul modello relazionale⁷.

Requisito attitudinale indispensabile è la conoscenza della lingua inglese. Seguono il saper lavorare in team, aver una buona capacità di analisi dei problemi, la conoscenza di software matematici così come della lingua italiana. Come nel caso dei tecnici di reti ICT, anche per gli sviluppatori di software le competenze attitudinali sono in parte legate in modo specifico al profilo professionale richiesto.

⁷ In informatica il modello relazionale è un modello logico di rappresentazione o strutturazione dei dati di un database implementato su sistemi di gestione di basi di dati (DBMS), detti perciò sistemi di gestione di basi di dati relazionali (RDBMS).

Fig. 2.8 Le skill professionali e attitudinali richieste agli sviluppatori di software (Valori %)



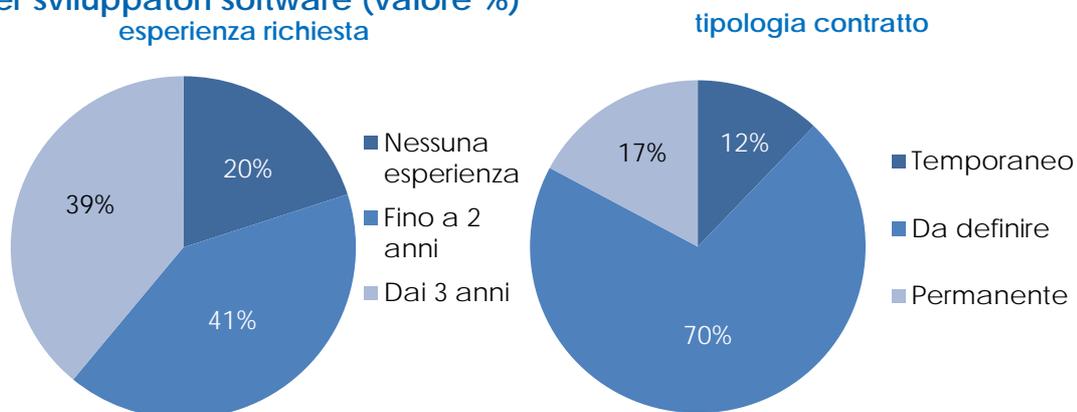
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Per quel che riguarda l'esperienza, gli annunci rivolti agli sviluppatori sono per un 39% indirizzati a personale con più di tre anni di esperienza e solo un 20% a persone alla prima esperienza, al contrario di quanto registrato per tecnici di rete ICT, in cui solo il 16% era rivolto a profili con molta esperienza e il 39% a personale al primo impiego.

La tipologia di contratto offerta è "da definire" nel 70% dei casi, mentre nel 17% il contratto offerto è di tipo permanente. Lo sviluppatore di software è dunque tra i profili professionali a cui, già tramite annuncio, si offrono più posizioni contrattuali stabili: un indicatore indiretto della maggior tensione su questo specifico segmento di mercato, oltre che un correlato logico della maggior esperienza richiesta.

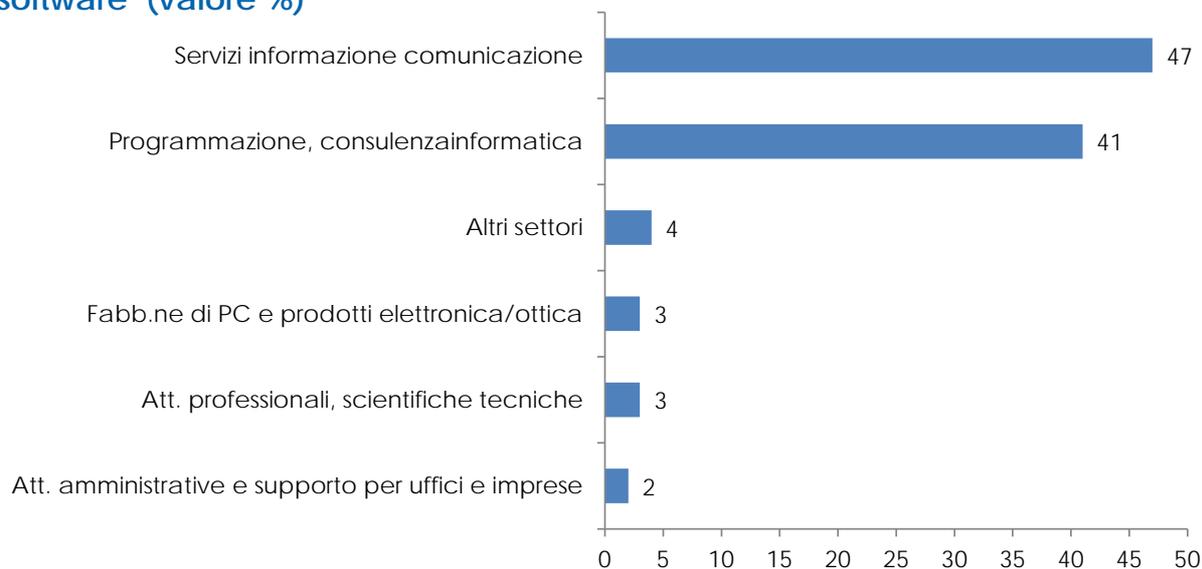
Fig. 2.9 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per sviluppatori software (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

I primi cinque sotto settori che pubblicano annunci in cui si cercano sviluppatori di software sono i servizi di informazione e comunicazione, quelli legati alla programmazione e alla consulenza informatica, la fabbricazione di PC e prodotti di elettronica e ottica, le attività professionali, scientifiche e tecniche e le attività amministrative e supporto per uffici e imprese.

Fig. 2.10 Primi cinque sotto settori di impiego della professione sviluppatori di software (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

2.4 GLI ASSISTENTI ALLE VENDITE

Il settore commercio risulta il meno propenso ad utilizzare il canale online per selezionare il proprio personale, anche se è bene ricordare che non tutti gli annunci pubblicati indicano chiaramente il settore di appartenenza dell'azienda⁸. Tra gli annunci che riportano il settore commerciale, il profilo professionale più richiesto è quello dell'assistente alle vendite.

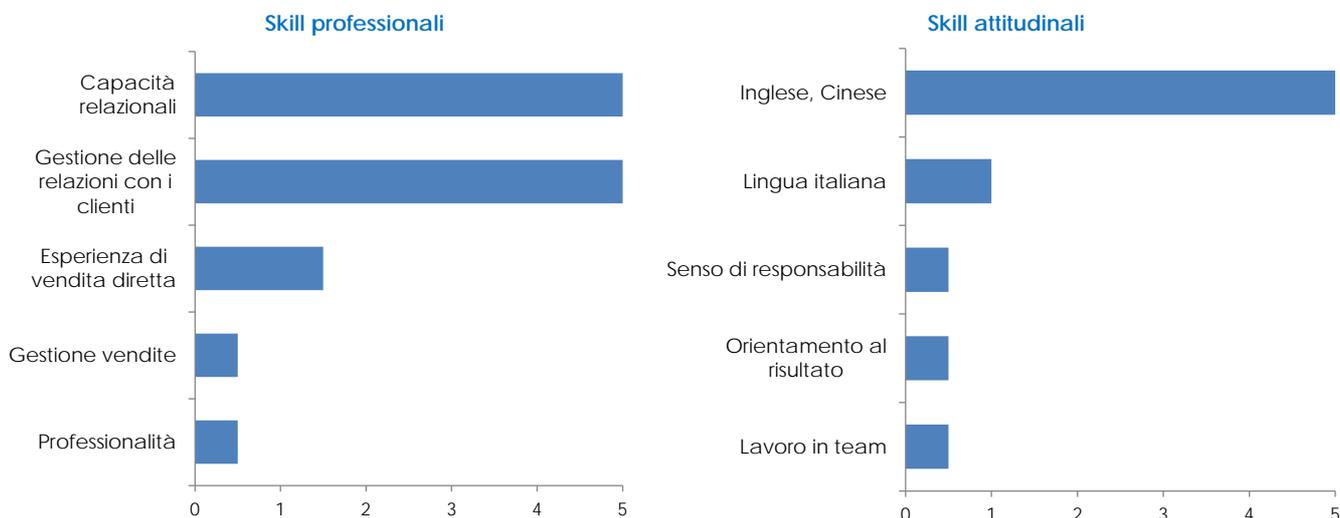
L'indicatore di rilevanza delle competenze mette in evidenza come, tra quelle professionali, siano indispensabili le capacità relazionali in generale e specifiche con i clienti, ma anche l'esperienza (come era già emerso per gli agenti commerciali), la gestione delle vendite e la professionalità. Per quel che riguarda le competenze attitudinali non sorprende che sia richiesta la conoscenza della lingua inglese. Ma colpisce che sia richiesta, in misura che non deve essere marginale per essere evidenziata dagli analisti di Wollybi, anche la lingua cinese. Subito dopo viene la lingua italiana, che evidentemente non è data per scontata e viene ritenuta assai rilevante per poter svolgere bene il lavoro in questione. Sono quindi ritenuti necessari, anche in questo caso, senso di responsabilità, orientamento al risultato e la capacità di lavorare in team.

Il caso degli assistenti alle vendite, dunque, sembra esemplificare bene la situazione in cui, a fronte di definizioni formali delle professioni che rimandano ad immagini convenzionali, si profi-

⁸ Infatti, anche se tra le professioni tecniche intermedie gli agenti commerciali sono i più richiesti, su un totale di 3616 annunci a loro rivolti, ben 2900 (pari all'80%) non hanno indicato il settore di riferimento cui appartiene l'azienda.

lano contenuti di professionalità e attitudini personali e relazionali che fanno pensare a ruoli lavorativi profondamente rinnovati, da esercitare entro organizzazioni in cui cambiano anche gli orizzonti e i perimetri di riferimento.

Fig. 2.11 Le skill professionali e attitudinali richieste agli assistenti alle vendite (Valori %)



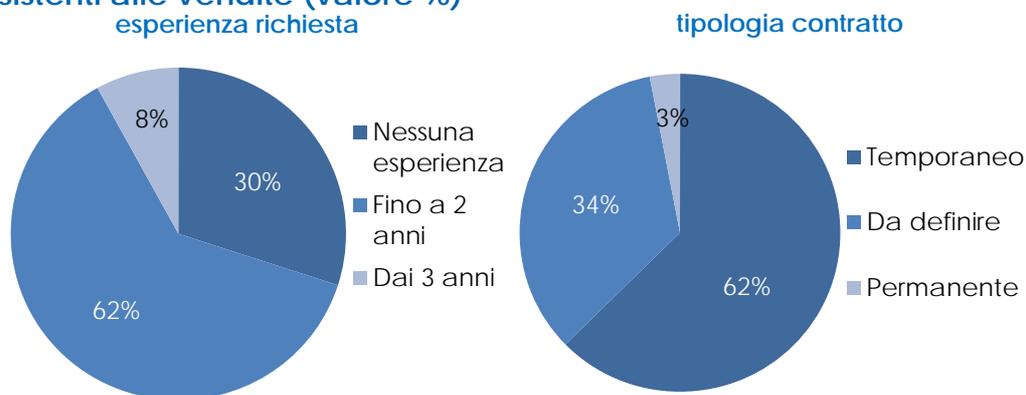
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Per queste figure l'esperienza risulta un attributo importante ma non indispensabile: compare nel 38% degli annunci come un requisito di accesso. Si osserva come l'esperienza non debba essere necessariamente di lungo periodo: solo l'8% degli annunci è rivolto a personale con più di tre anni di esperienza, mentre un 62% risulta accessibile a persone al primo impiego.

Per quel che riguarda il contratto di lavoro offerto, nel 62% dei casi è di tipo temporaneo, per un 34% risulta "da definire" mentre solo un 3% di annunci offre posizioni con un contratto di lavoro permanente. L'assistente alle vendite, in base agli annunci postati sul web, si colloca così tra i profili professionali a maggior instabilità contrattuale.

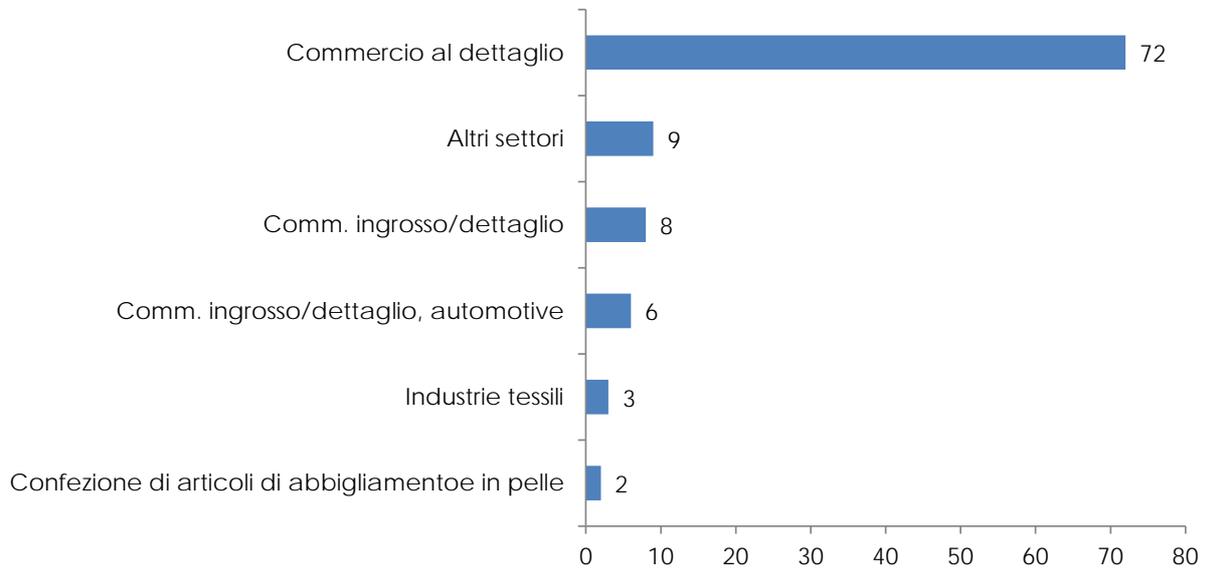
Fig. 2.12 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per assistenti alle vendite (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Tra i primi cinque sotto settori che hanno pubblicato annunci per assumere assistenti alle vendite prevale quello del commercio al dettaglio, seguono complessivamente altri settori: quelli del commercio all'ingrosso, il settore legato all'automotive, le industrie tessili e quello che si occupa di confezionare articoli di abbigliamento e in pelle.

Fig. 2.13 Primi cinque sotto settori di impiego della professione (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Conclusioni

L'analisi degli annunci di lavoro disponibili tramite web in Piemonte nel 2018 ha confermato come le aziende cercano delle figure professionali che a prima vista possono sembrare convenzionali, poiché spesso accompagnate nella loro definizione dal termine "generico", ma in realtà spesso caratterizzate dalla difficile reperibilità nella quantità e nella qualità desiderata tramite i canali più tradizionali di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Ciò che emerge chiaramente anche quest'anno dall'analisi dei contenuti di competenza o esperienza associati ai diversi profili è che non sono affatto banali, anzi spesso per poter accedere ad uno dei profili più richiesti in Piemonte sono necessarie competenze professionali e attitudinali personali che fanno pensare a profili profondamente rinnovati, da esercitare in contesti aziendali in cui si innova la produzione e i processi ad essa collegati così come cambiano gli orizzonti e i perimetri di riferimento.



fondo
sociale europeo

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

Popolazione

Istruzione e Lavoro

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



 REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE